

La festa di santa Caterina benedice uomini e lago

Pubblicato: Domenica 25 Novembre 2018



«Ogni anno assisto alla festa di **Santa Caterina** e al suo falò, convinto che rappresentino il nostro territorio e le nostre radici . Trovo sia fondamentale conservare le nostre tradizioni» questo il commento del vice sindaco di Luino **Alessandro Casali**. Dopo la santa messa con il prevosto **don Sergio Zambenetti**, si è tenuta la processione sino al lungolago con la statua di **Santa Caterina**. Molto coinvolgente è stata la benedizione della popolazione, del lago e del falò.

La prima menzione della chiesa, con intitolazione a **Santa Caterina**, risale al 1526; in quell'occasione, fu ribadito l'obbligo del curato di **Agra**, paese a monte di **Colmegna** e sede parrocchiale da poco istituita, di celebrare messa nell'oratorio del borgo posto sulla riva del lago, allora ancora semplice sussidiaria. Più antica menzione di un edificio sacro a **Colmegna** risale al **1.150 circa**, ma con differente intitolazione a **San Salvatore**. In attesa di ulteriori prove documentali, la continuità tra i due luoghi di culto, ancorché suggestiva, non è dimostrata. In ogni caso, la chiesa attestata nel 1526 (e quindi di fondazione almeno quattrocentesca) corrisponde a quella che fu visitata da **Carlo Borromeo** nel 1574 e, quindi, da suoi delegati nel 1578.

La chiesa s'innalza su un alto sagrato, un tempo area cimiteriale, al margine dell'abitato, in bella posizione per il panorama sul bacino centrale del **Lago Maggiore**. Da menzionare il generoso lascito del **1874 di Henry Wynne**, villeggiante nella località e già capitano della guardia privata della regina Vittoria d'Inghilterra.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it